



Nato-Russia, Rutte: «Putin ha fallito in Ucraina, sostegno a Kiev non si ferma».

Descrizione

(Adnkronos) «

Messaggi incrociati tra Nato e Russia. Da una parte Mark Rutte, segretario generale dell'Alleanza Atlantica. Dall'altra Vladimir Putin. In mezzo, l'Ucraina e una guerra che dopo 4 anni e mezzo non si ferma. E, anzi, si inserisce in un quadro internazionale ad alta tensione, con il rischio di un'ulteriore escalation. «La nostra risposta alle azioni sconsiderate della Russia consiste nel fornire un supporto ancora maggiore a Kiev, affinché possa difendersi. Spero che Vladimir Putin colga il messaggio: non sono solo gli ucraini a soffrire, l'intera Russia sta pagando un prezzo altissimo per questa guerra da lui voluta. Putin manda a morire decine di migliaia di giovani russi ogni mese e per nulla: sta fallendo sul campo di battaglia e non sta riuscendo a intimidirci», dice Rutte, in conferenza stampa a Münster, in Vestfalia, accanto al cancelliere tedesco Friedrich Merz e al premier olandese Rob Jetten.

Gli alleati Nato devono rimanere «vigili e attenti» di fronte alla Russia, che sta «testando» l'Alleanza in tutta Europa. Vediamo la Russia «afferma Rutte» metterci alla prova in tutta Europa: violazioni dello spazio aereo, incendi dolosi, sabotaggi e, naturalmente, l'attacco ibrido russo all'aeroporto di Lipsia dello scorso agosto. Sebbene non si preveda un attacco militare imminente contro la Nato, dobbiamo prepararci alla prosecuzione della campagna di azioni ostili della Russia nei confronti degli Alleati. Dobbiamo tutti restare vigili e attenti; questo vale per i governi, le nostre società e il settore industriale».

Per Rutte, «fondamentale che i governi alleati e le aziende della difesa collaborino strettamente per garantire che la nostra industria della difesa sia resiliente di fronte a qualsiasi possibile minaccia. Il Cremlino cerca di dividerci e di dissuaderci dal sostenere l'Ucraina. Il nostro messaggio è chiaro: manteniamo la calma, andiamo avanti e continuiamo a sostenere l'Ucraina». «Abbiamo le capacità necessarie» continua «abbiamo i mezzi per difendere ogni centimetro del territorio alleato e per restare forti, pronti e capaci di contrastare qualsiasi minaccia. E ancora una volta, oggi, vediamo un primo successo della cooperazione tra Germania e Paesi Bassi. «Andare avanti» significa anche continuare a investire nella difesa, rafforzando la nostra capacità di deterrenza e di difesa contro minacce provenienti da qualsiasi direzione: Germania e Paesi Bassi stanno facendo esattamente questo, incrementando le spese militari», conclude.

A stretto giro, Putin risponde con le dichiarazioni fiume rilasciate davanti alla platea del Valdai Forum. Il presidente russo esibisce tutto il repertorio già noto: punta il dito contro l'espansionismo della Nato, accusa l'Ucraina di aver creato le condizioni per il conflitto, propone la visione di una Russia costretta a combattere per difendersi. Mosca, dice Putin, non attaccherà paesi Nato ma è pronta a difendersi se l'Occidente dovesse compiere azioni nei confronti dell'exclave russa di Kaliningrad. Negli ultimi mesi, i Paesi della Nato hanno condotto diverse esercitazioni militari lungo i confini di Kaliningrad. Ciò ha spinto Mosca a diffondere una dichiarazione per condannare parole e azioni provocatorie della leadership dell'Alleanza Atlantica e degli Stati membri. La Nato, a sua volta, ha denunciato la minaccia dell'uso della forza da parte della Russia, compresa qualsiasi retorica nucleare irresponsabile.

La Russia non ha intenzione di attaccare nessuno nel 2029, nel 2030, nel 2050, premette Putin spostando subito i riflettori sulla Nato: Le esercitazioni condotte dall'Occidente nel Mar Baltico e i tentativi di fermare o sequestrare navi russe sono un'escalation, dice individuando le responsabilità di un'eventuale escalation. Se arrivasse un attacco diretto contro la Russia, diventerebbe inevitabile l'uso da parte russa di tutte le armi disponibili, dice prospettando l'impiego anche delle armi nucleari.

??

internazionale/esteri

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Ottobre 2, 2026

Autore

redazione